

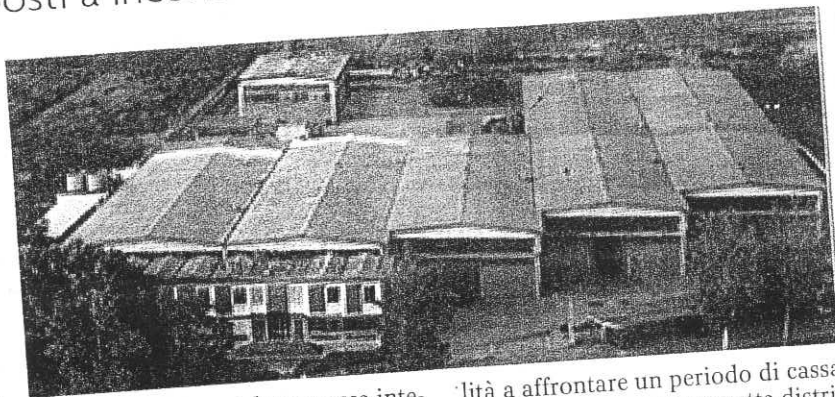
OGGI I LAVORATORI INCROCERANNO LE BRACCIA PER IL TERZO GIORNO CONSECUTIVO

Continua lo sciopero alla Battioni e Pagani

I sindacati chiedono alla Provincia di intervenire come mediatore. Bellavita (Fiom): «Disposti a incontrare l'azienda in ogni momento»

Terza giornata consecutiva di sciopero, oggi, alla Bp Battioni e Pagani di Bogolese. Il muro contro muro tra l'azienda specializzata nella produzione di carrelli elevatori e i suoi 38 lavoratori, iniziato nella mattinata di venerdì, continuerà ad oltranza fino a quando la Bp non rinuncerà definitivamente al licenziamento di 19 persone. E ieri i sindacati delle tute blu di Fiom Cgil e Uilm Uil, che dalle 8 alle 12 hanno organizzato un presidio con assemblea davanti ai cancelli dello stabilimento, hanno chiesto alla Provincia di intervenire per cercare un accordo tra le parti che appare ancora lontano.

«L'azienda intende attuare una cassa integrazione senza alcuna garanzia di rotazione - recita il comunicato diffuso dalla Fiom che ha aperto le ostilità -, con la esplicita dichiarazione che si intende raggiungere l'obiettivo dei licenziamenti». Un desiderio, quello di ricorrere ai tagli occupazionali, sul quale la Battioni e Pagani sembrava tuttavia aver ingranato la retromarcia. Ma la promessa, accusano i sindacati, è stata apertamente tradita. «Mentre il 2 luglio era stata formalizzata la volontà di recedere dai licenzia-



menti per passare ad una cassa integrazione che contenesse il principio della rotazione secondo la fungibilità delle mansioni - spiega sempre la nota della Fiom - mercoledì scorso è stata riproposta una cassa integrazione senza nessuna garanzia di rotazione, con la esplicita dichiarazione che si intende raggiungere il medesimo obiettivo dei licenziamenti». Proposta prontamente respinta al mittente. «Consideriamo ingiustificabile, inaccettabile e profondamente ingiusto utilizzare le difficoltà dell'azienda - prosegue il j'accuse - per scegliere quali lavoratori premiare e quali colpire. Per queste ragioni riteniamo non accettabile la posizione dell'azienda e, nell'esprimere la piena disponibi-

lità a affrontare un periodo di cassa integrazione con una corretta distribuzione della stessa, proclamiamo sciopero sino al raggiungimento di un accordo equo».

Da qui la decisione dei lavoratori di decretare lo sciopero "no stop", appoggiato anche dalla Uilm Uil, nonostante il segretario provinciale, Daniele Valentini, avrebbe preferito «una forma di protesta più contenuta». «L'adesione è stata totale e la Bp è rimasta chiusa - ha ribadito ieri il segretario parmense della Fiom Sergio Bellavita -. Siamo sempre disponibili a incontrare l'azienda in qualsiasi momento», ha assicurato. Ma dai piani alti della Battioni e Pagani, per il momento l'unica risposta sembra essere il silenzio. (g.f.)



POLIS
Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it



EURO 0,50

Anno VII - Numero 165 - MARTEDI 21 LUGLIO 2009

